

Il Sole 24 Ore
Domenica 25 Maggio 2008 - N. 143

Formazione. Nel distretto della meccatronica di Reggio Emilia nasce l'università del management

Business school alla Comer

L'iniziativa è rivolta a preparare i quadri aziendali e i fornitori

Franco Vergnano

REGGIO EMILIA. Dal nostro inviato

Dopo essere cresciuto in meno di quarant'anni fino a piazzare sui mercati esteri oltre l'80% della produzione, il gruppo Comer industries di Reggio Emilia controllato dalla famiglia Storchi, ha deciso di realizzare una "università del management" al proprio interno.

La Comer academy, come è stata battezzata questa originale iniziativa di formazione per una media azienda internazionalizzata leader nel distretto

aziendale. La nostra è una cultura d'impresa costruita nei decenni, unica e irripetibile, che vogliamo socializzare sempre di più tra tutti i nostri collaboratori, anche perché dobbiamo appunto imparare a gestirli a distanza. Inoltre non dobbiamo trascurare l'impatto che l'iniziativa avrà pure tra gli altri nostri stakeholder (portatori di interessi), a cominciare dai fornitori che intendiamo coinvolgere nel progetto, allargandolo magari in un secondo tempo anche ad altri protagonisti del distretto».

Per questa "università" che verrà presentata domani a Reggio Emilia, sono già stati investiti più di 300mila euro.

Ma siamo solo agli inizi, perché a partire dal prossimo anno ci sarà un'accelerazione e nel giro di poco tempo tutti i dipendenti potranno tornare sui banchi di scuola per condividere la cultura aziendale.

Il gruppo Comer industries, spiega Alessio Tintori, direttore dell'organizzazione e delle risorse umane, un manager di 44 anni che non per niente proviene dalla General electric (un'azienda famosa nel mondo anche per le attente politiche di formazione messe in campo dal mitico amministratore delegato di lungo corso Jack Welch) «considera le persone il primo obiettivo strategico, in quanto elemento di distinzione ed eccellenza che costituisce un solido vantaggio competitivo in un contesto in cui i comparti industriali di riferimento crescono a grande velocità e i mercati diventano sempre più concorrenziali».

L'idea di creare una scuola interna di management, spiega ancora a Reggio Emilia (un paese a 35 chilometri da Reggio Emilia), nasce dalla ferma volontà di supportare un modello di business unico ed origina-

le che si fonda su tre pilastri quali la meccatronica (componente ingegneristica), il «Lean six sigma» (sotto l'aspetto culturale e organizzativo) e la crescente internazionalizzazione (fattore di mercato).

Ecco allora che la «disponibilità di risorse umane qualificate e pronte a cogliere le sfide di una domanda in rapido cambiamento - aggiunge Tintori - deve essere vista come elemento distintivo e di supporto al raggiungimento degli obiettivi di indirizzo strategico del gruppo».

In questo quadro la dimensione del cliente diventa con forza l'elemento centrale.

«I nostri partner - spiega Storchi - ci chiedono sempre più di essere accompagnati e supportati nel processo di internazionalizzazione attraverso la creazione di una presenza regionale e con il rapido sviluppo di nuovi prodotti che incontrino gli standard richiesti sia dal lato qualitativo sia delle prestazioni, nel rispetto di prezzi assolutamente competitivi. Tenga sempre presente che noi siamo nel cosiddetto "B2B", cioè non arriviamo al consumatore finale, ma forniamo componenti essenziali per il funzionamento dei macchinari che poi vanno sul mercato finale».

Da sottolineare che Comer academy si muove in controtendenza in un contesto in cui molte realtà industriali scelgono scuole aziendali di formazione esterne.

Ciò è espressione di una chiara volontà di valorizzare e consolidare il patrimonio aziendale, fatto di una solida conoscenza del prodotto, che ha permesso alla Comer di diventare uno dei principali protagonisti nel settore della meccatronica.

franco.vergnano@ilssole24ore.com



L'imprenditore. Il presidente della Comer di Reggio Emilia, Fabio Storchi

CULTURA D'IMPRESA

Il presidente Fabio Storchi: «Ci siamo attrezzati per continuare a crescere sui mercati internazionali e attirare i talenti»

IL FUTURO

Tra i pilastri dello sviluppo c'è una consolidata tradizione ingegneristica e l'applicazione dei moderni sistemi di «Lean six sigma»

reggiano della meccatronica, ha diverse peculiarità.

«Ormai rappresentiamo - racconta il presidente Fabio Storchi, 60 anni - una realtà di oltre 1.500 persone presenti in Europa, Stati Uniti e Asia (con uno stabilimento in Cina). Ecco perché abbiamo pensato di darci una struttura che ci consenta di continuare a crescere, di essere un polo di attrazione per i talenti di ingegneria meccanica ed elettronica, per consentire alle nostre persone di avere un sentiero di sviluppo professionale in modo che rimangano ancora più legate a noi che abbiamo una forte tradizione di prodotto nel Dna

1.500

Gli addetti

Il gruppo Comer di Reggio Emilia (in provincia di Reggio Emilia), leader del settore meccatronico, offre complessivamente lavoro a più di 1.500 persone distribuite in otto stabilimenti e in tre continenti (Europa, America, Asia).

300 milioni

Il giro d'affari

La società ha realizzato un fatturato 2007 di 297 milioni di euro. L'investimento previsto per quest'anno in formazione è di circa 300mila euro.

80%

L'esportazione

La società reggiana vende sui

mercati esteri oltre l'80% del fatturato. Poco meno della metà del business è in Europa. Il Nord America pesa per circa un quarto.

127

Le giornate d'aula

La nuova università aziendale della Comer di Reggio Emilia ha già messo nel proprio planning (e calendarizzato) le giornate di formazione previste da svolgere tra il giugno 2008 e il marzo del 2009.

1.016

Le ore di formazione

Sono le ore che i dipendenti passeranno sui banchi di scuola nel giro di dodici mesi. Siamo solo agli inizi. A partire dal prossimo anno l'attività di formazione verrà intensificata.